D.D.S. n._5617_____ **REPUBBLICA ITALIANA**

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;
VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
VISTI gli articoli 167 e 181 del D. Lgs. n. 42/2004, e s.m.i.;
VISTA la nota n. 920 del 15.03.2005, con la quale sono state impartite direttive da questo Assessorato alle Soprintendenze sui criteri di quantificazione della sanzione pecuniaria ex art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004;
VISTO il D.D.G. n. 3291 del 12.8.2016, con il quale il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e Acquisizioni è delegato alla firma dei provvedimenti sanzionatori in materia di tutela del paesaggio;
VISTA la L.r. n. 4 del 17/3/2016 pubblicata nella G.U.R.S. n.12 del 18.3.2016;
VISTO il D.A. n. 8073 del 29.10.2003, pubblicato nella G.U.R.S. n. 55 del 19.12.2003, e il relativo verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Catania , affisso all' albo pretorio del Comune di Aci Catena (CT) il 18.5.2002 (data decorrenza del vincolo), con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, l"area comprendente "porzione di territorio contermine all'area archeologica di Santa venera al Pozzo, Torre Casalotto, Via dei Mulini, Piano Reitana e zone contermini " del territorio comunale di Aci Catena (CT);
VISTO l'art. 142, comma 1, lett. m) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di notevole interesse paesaggistico le zone di interesse archeologico;
VISTO il D.D.S. n. 2371 del 24.8.2015 ,vistato in entrata al n.1425 , cap. 1987, in data 3.9.2015 dalla Ragioneria Centrale dell' Assessorato Regionale Beni Culturali, con il quale è stato comminato nei confronti della ditta Sposito Angelo Dario, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004, il pagamento della indennità pecuniaria di Euro 258,23 poiché , ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., è stato realizzato abusivamente : - *modifica della finestra sul prospetto est* - nel fabbricato sito nel comune di Aci Catena (Ct) – Via Paratore 13-17 - Foglio di mappa n. 9 p.lla 174 – sub 1;
VISTA la nota prot. n. 5170 del 21.3.2016 , con la quale la Soprintendenza di Catania ha emesso nuovo provvedimento che annulla d'ufficio i due precedenti provvedimenti nn. 18365 del 1.10.2014 e 3724 del 4.3.3015 ai sensi dell'art. 21 nonies, comma 1 della L. 241/90 e L.r. 5/2011 , per le motivazioni ivi esplicitate;
VISTA la nota n. 5170 del 21.3.2016 e la scheda allegata relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., con la quale la Soprintendenza di Catania ha determinato ai sensi dell'art.3, II comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in complessivi Euro **1.291,15** (516,46 + 258,23 x 3) il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive consistenti in :
tip. 4 :modifica della copertura del locale tecnologico- tip 7:– ampliamento finestra – allungamento muro – locali interrati ex cisterne con realizzazione di aperture sui prospetti –
assimilate alle tipologie 4 e 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99, che stabilisce detti valori in misura fissa, trattandosi di opere eseguite in area di notevole interesse paesaggistico e in Euro **ZERO** il danno causato al paesaggio;
VISTA la quietanza della Ragioneria Centrale dalla quale risulta che la ditta **Sampieri Lorella** - Sposito Angelo Dario ha effettuato il pagamento della sanzione di Euro 258,23 di cui al D.D.S. n. 2371 del 24.8.2015 per l'opera abusiva consistente nella *modifica prospetto (ampliamento finestra);*
RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006, e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto le opere abusivamente costruite arrecano lieve pregiudizio all'ambiente vincolato;
CONSIDERATO di dovere provvedere alla revoca del citato D.D.S. n. 2371 del 24.8.2015 procedendo contestualmente all'emissione di un nuovo provvedimento sanzionatorio nei confronti della Ditta Sposito Angelo Dario per le opere abusive consistenti in :*modifica della copertura del locale tecnologico- lungamento muro – locali interrati ex cisterne con realizzazione di aperture sui prospetti – assimilate alle tipologie* 4 e 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99 per un importo di Euro **1.032,92** (Euro **1.291,15 – 258,23)**;

VISTO il rilievo n. 791 del 17.11.2016 con il quale la Ragioneria Centrale restituisce il D.D.S. n. 4866 del 3.11.2016;
RITENUTO di dovere dare riscontro alle osservazioni ivi riportate riproponendo il presente decreto**;**

D E C R E T A

Art. 1) Per i motivi su esposti, sono revocati i DD.DD.SS. nn. 2371 del 24.8.2015 e 4866 del 3.11.2016.

Art. 2) La Ditta **Sposito Angelo Dario** – C.F.xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – domiciliata a xxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx , è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., la somma complessiva di **Euro 1.032,92** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, quale indennità per il per il profitto conseguito con la realizzazione delle opere abusive, eseguite in area di notevole interesse paesaggistico, assimilate alle tipologie 4 e 7 della tabella allegata al citato decreto 6137/99.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, **entro il termine perentorio di tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Catania;
- versamento diretto tramite conto corrente postale n° 12202958, intestato a " Unicredit S.p.A. Catania -Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT42P0760116900000012202958 – indicando quale beneficiario – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Catania – Cassiere Catania;
- Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate ai sensi dell'art. 167, comma 1, del D. Lgs. n. 42/2004, come sostituito dall'art. 27 del D. Lgs. n. 157/2006.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2:

- - originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- - originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- - ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art.3) Col presente decreto è accertata la somma di € **1.032,92** sul cap 1987, capo 14 Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, dell'esercizio finanziario 2016.

Art. 4) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: w.w. w.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato "**per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00".**

Art.5) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art. 6) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso gerarchico al Dirigente Generale di questo Dipartimento entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 28 novembre 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Daniela Mazzarella)
f.to